

RICONOSCIMENTO L'Area interna sarà coordinata dal Consorzio

Contratto di foce per i comuni deltini arrivano fondi regionali e nazionali

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Da oggi i sindaci dei comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Chioggia, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po saranno i veri protagonisti dello sviluppo integrato del territorio del Delta del Po, riconosciuto da Roma come Area Interna Contratto di Foce Delta del Po.

Il che vuol dire essere legittimata a operare da subito con un budget dedicato nei programmi strategico-finanziari della Regione Veneto che gestiranno i fondi

strutturali europei 2014-2020 e anche con un canale di finanziamento diretto da Roma. La notizia è stata comunicata nell'incontro di ieri in Consorzio di Bonifica Delta del Po dai sindaci stessi, e da Laura Mosca in rappresentanza del Consorzio, ente progettista e coordinatore.

"Si tratta di un riconoscimento importante - ha esordito - che va interpretato come punto di partenza per l'attivazione sul territorio del processo partecipato dalla comunità locale".

I sindaci Carmen Mauri, Michele Domeneghetti,

Moreno Gasparini, Claudio Bellan, Franco Vitale e Francesco Siviero hanno accolto con soddisfazione e orgoglio la notizia e ribadito la chiara volontà di fare squadra, al di là dei campanili e degli schieramenti politici. "Se lavoriamo insieme - ha detto Mauri - riusciamo a fare massa critica per avere quello che ci spetta e per non essere più la terra messa all'angolo". Per Gasparini "il riconoscimento è un treno da non perdere assolutamente. Abbiamo la consapevolezza che si può costruire una strategia unitaria e perciò non possiamo

più stare alla finestra". "E' una novità - ha aggiunto Siviero - e fa capire che abbiamo idee e prospettive di sviluppo". Per Domeneghetti "nel progetto di Area Interna va evidenziata la capacità associativa dei Comuni", per Bellan occorre "costruire insieme strategie dell'Area intera, e chiedere una legge speciale per il Delta". Vitale infine benedice "la cabina di regia creata con i sindaci e il Consorzio" che "offre la possibilità di far conoscere il territorio e apre uno spiraglio per la nostra economia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Franco Vitale, sindaco di Rosolina, Moreno Gasparini di Loreo, Michele Domeneghetti di Corbola, Francesco Siviero di Taglio di Po, Carmen Mauri di Ariano nel Polesine e Claudio Bellan di Porto Tolle



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonifica: arrivano le nuove cartelle

Aumenta la tassa, azzerate le spese

Il presidente Gatti: «Contributo maggiorato dell'1,72% per poter investire sul territorio 5 milioni»
La buona notizia per i cittadini è il quasi azzeramento dei costi di riscossione. Debutta il mav

ALICE BASSANESI

■ Aumentare il contributo da pagare al Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, ma il contribuente non dovrebbe accorgersene. O almeno, questo è quello che sostiene il presidente del Consorzio, Franco Gatti. «Per quest'anno - spiega - abbiamo scelto di aumentare il contributo dovuto dell'1,72%, per affrontare un investimento di 5 milioni di euro che verrà fatto sul territorio. L'obiettivo è quello di eliminare alcune problematiche che abbiamo riscontrato negli ultimi anni, con opere che interesseranno tutta la provincia (e verranno definite nel dettaglio e approvate dal Consiglio di amministrazione nelle prossime settimane). Si passerà quindi da interventi di sola manutenzione, a quelli di investimento, ma questo sui contribuenti non sarà visibile (se non in modo impercettibile) perché verrà ammortizzato dai costi di riscossione, che quest'anno saranno pari a zero. Un ottimo risultato, secondo noi, perché siamo riusciti a trasformare spese improduttive in un investimento tangibile sul territorio».

I costi di riscossione saranno azzerati dal cambiamento dei metodi di riscossione: «Cerchiamo di fare tesoro - spiega Mario Reduzzi, direttore generale del Consorzio - dell'esperienza degli anni scorsi e cerchiamo di fornire un buon servizio, per limitare al massimo i disagi. Proviamo ad andare incontro all'utente rendendo l'operazione più agevole possibile». «Nell'ultimo anno - continua il presidente - abbiamo affinato il sistema di riscossio-

ne. Due anni fa abbiamo preso la decisione di abbandonare Equitalia (il cui compenso per l'esattore era pari a euro 2,58); il primo anno ci siamo affidati ai bollettini postali, quest'anno abbiamo scelto di fare un ulteriore passo verso il contribuente scegliendo di affidarci al mav bancario, strumento che non ha costi aggiuntivi, commissioni. Questa scelta ci permetterà un risparmio in commissioni stimate per circa 400 mila euro».

I dettagli più tecnici li spiega Giovanni Giupponi, dirigente dell'area agrario catastale. «La

«Il risparmio
in commissioni
è stimato in circa
400 mila euro»

Il Consorzio sarà
presente a Expo
sabato 2 e domenica
10 maggio

scelta di lasciare Equitalia - spiega - ci ha portato diversi vantaggi, tra cui quello di poter gestire in autonomia il rapporto con il contribuente. Nel 2014 le spese per la riscossione a carico del contribuente ammontavano a 1 euro per le spese di stampa e spedizione, più 1,30 euro per i diritti postali, per un totale di 2,30 euro. Quest'anno le spese, considerato che il mav non ha commissioni, potranno essere definite in base a diverse possibilità: se il contribuente sceglie di ricevere l'avviso per posta le

spese saranno pari a 1,50 euro, se l'avviso verrà recapitato tramite Pec saranno pari a 1 euro; a queste si aggiungono altre due possibilità, che prevedono il pagamento tramite Sepa: chi riceverà l'avviso per posta pagherà 0,50 euro di commissione, chi lo riceverà per Pec non avrà alcuna spesa».

Ma le novità del Consorzio non si fermano qui. «Il Consorzio - sottolinea il presidente Gatti - sarà presente a Expo, nelle giornate di sabato 2 e domenica 10 maggio. Saremo ospitati nel padiglione Italia presso lo stand di Anbi (l'Associazione nazionale che rappresenta i consorzi di bonifica in Italia) nei primi quindici giorni della manifestazione, quando nel padiglione verranno ospitati, a turno, gli 11 Consorzi lombardi». E poi la situazione irrigua della zona. «Tra i compiti del Consorzio c'è anche quello che riguarda l'irrigazione. In questo campo dobbiamo evidenziare la riduzione della superficie irrigua: dal 2013 a oggi registriamo 300 ettari in meno su una superficie totale di 22.000. Un dato significativo che ci racconta la diminuzione della produzione agricola, e un continuo consumo del suolo, nonostante la crisi. Questo consumo produce effetti negativi sulla bonifica, quindi sull'acqua da smaltire, e si riflette in un aumento dei costi fissi, che sono invariati, ma vengono ripartiti su una superficie meno ampia». E il presidente conclude con un appello: «Concentriamoci sulla riqualificazione di quello che c'è già, e smettiamola di consumare suolo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tariffe a confronto

Cifre in euro

CONTRIBUTI DI BONIFICA ANNI 2013-14-15 PER AVVISI AD UNA RATA

CONTRIBUENTE A	2013	2014	2015
Contributo	28,50	28,49	28,99
Compenso esattore	2,58	0,00	0,00
Spese per la riscossione	0,00	1,00	1,50
Arrotondamento all'euro	-0,08	-0,49	0,01
TOTALE AVVISO	31	29	30,50

CONTRIBUENTE B	2013	2014	2015
Contributo	97,32	97,25	98,95
Compenso esattore	2,58	0,00	0,00
Spese per la riscossione	0,00	1,00	1,50
Arrotondamento all'euro	0,10	-0,25	0,05
TOTALE AVVISO	100	98	100,50

CONTRIBUENTE C	2013	2014	2015
Contributo	245,24	28,49	249,39
Compenso esattore	2,58	0,00	0,00
Spese per la riscossione	0,00	1,00	1,50
Arrotondamento all'euro	0,18	-0,49	-0,39
TOTALE AVVISO	248	246	250,50



CONTRIBUTI DI BONIFICA ANNI 2013-14-15 PER AVVISI A DUE RATE

CONTRIBUENTE D	2013	2014	2015
Contributo	491,52	491,20	499,79
Compenso esattore	4,92	0,00	0,00
Spese per la riscossione	0,00	1,00	1,50
Arrotondamento all'euro	-0,44	-0,20	0,21
TOTALE AVVISO	496	492	501,50

CONTRIBUENTE E	2013	2014	2015
Contributo	2.459,16	2.457,22	2.499,91
Compenso esattore	24,59	0,00	0,00
Spese per la riscossione	0,00	1,00	1,50
Arrotondamento all'euro	0,25	-0,22	0,09
TOTALE AVVISO	2.484	2.458	2.501,50

CONTRIBUTI DI BONIFICA ANNI 2013-14-15 PER AVVISI A QUATTRO RATE

CONTRIBUENTE F	2013	2014	2015
Contributo	4.917,58	4.910,46	4.999,30
Compenso esattore	49,18	€0,00	0,00
Spese per la riscossione	€0,00	1,00	1,50
Arrotondamento all'euro	0,24	-0,46	-0,30
TOTALE AVVISO	4.967,00	4.911,00	5.000,50

CONTRIBUENTE G	2013	2014	2015
Contributo	24.521,69	24.571,17	25.000,46
Compenso esattore	154,94	0,00	0,00
Spese per la riscossione	0,00	1,00	1,50
Arrotondamento all'euro	0,37	-0,17	-0,46
TOTALE AVVISO	24.677,00	24.572,00	25.001,50

centimetri





AllNews24

IN PRIMO
PIANO

EXPO: ANBI, NUOVA VERSIONE 'IRRIFRAME' PER RISPARMIO IDRICO FINO A 25%

 ADMIN - 28 APRILE 2015

SHARE ON:     



- martedì, 28 aprile 2015, 17:56
- [Expo News](#)
- 0 views

Arriverà ad Expo l'app con la versione più evoluta di 'Irriframe', il sistema di irrigazione intelligente in agricoltura realizzato dall'Anbi, l'associazione nazionale Bonifiche, che garantisce un risparmio idrico in agricoltura fino al 25%. Si tratta di un software 100% made in Italy che, grazie alla combinazione di più parametri (tipo di coltura, previsioni meteo, umidità del terreno, disponibilità idrica...), permette al Consorzio di inviare all'agricoltura via computer o telefonia mobile informazioni su come, quando e quanto

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

META

- [Accedi](#)
 - [RSS degli Articoli](#)
 - [RSS dei commenti](#)
 - [WordPress.org](#)
-

irrigare; e con la nuova app il consiglio arriverà anche in versione vocale ('Irrivoice') il tutto in modo gratuito. "Sarà una delle eccellenze che rappresenterà l'Italia a Milano", hanno detto questa mattina in un incontro il presidente, Francesco Vincenzi e il direttore generale, Massimo Gargano, nel ricordare che al sistema stanno guardando diversi Paesi, soprattutto dell'area mediterranea e asiatica, interessati ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica in aree scarsamente dotate. Irriframe oggi è attivo su una superficie di 1,6 milione di ettari (circa il 48% della superficie consortile irrigabile di tutta Italia) di Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Calabria. Si prevede che a fine 2015 si potranno risparmiare 500 milioni di metri cubi di acqua. Nel padiglione Anbi ad Expo, dove a rotazione ci saranno le Unioni Regionali Bonifiche valorizzando la presenza territoriale, verrà presentato anche il progetto 'La civiltà dell'acqua in Lombardia', che punta a far acquisire il paesaggio irriguo lombardo nel Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'Unesco. Nel corso dell'incontro è stato presentato anche il nuovo logo dell'Associazione che avrà anche un portale e un magazine trimestrale on line.

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Fonte: <http://www.conipiediperterra.com>



PREVIOUS POST

SICUREZZA-Da Ersi e ICIM la risposta all'allarme furti: certificazione delle figure professionali dei serraturieri e dei tecnici di casseforti - impresamia.com

NEXT POST

i 21 convocati per Palermo



About the Author

Admin

RELATED POSTS